



COMUNE DI ROVERCHIARA
(Provincia di VERONA)

DUP
Documento Unico di
Programmazione
2020/2022

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

❖ La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipanti.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

❖ **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione, e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibile con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Sezione Strategica

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il sindaco del comune di Roverchiara è stato eletto il 11/06/2017.

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 16/06/2017.

Dal primo di gennaio 2016, insieme ai Comuni di Angiari, Isola Rizza e San Pietro di Morubio era stato deciso di trasferire tutte le funzioni ed i dipendenti all'Unione dei Comuni Destra Adige. Dopo l'uscita del Comune di Angiari nel 2017, le amministrazioni di Roverchiara, Isola Rizza e San Pietro di Morubio avevano condiviso in modo unanime le strategie per un miglior funzionamento dell'Unione, a partire dalla distribuzione del personale nei poli, a una stima dei risparmi, derivanti da una gestione associata, e ad un potenziamento dei servizi per il cittadino.

Per questa motivazione, in sede di programma di mandato, questa Amministrazione aveva inserito l'avvio di uno studio di fattibilità per il processo di fusione con i Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio. La realtà dei fatti ha smentito le aspettative dei tre Enti in quanto la Regione aveva ridotto i trasferimenti, non è stato possibile assumere nuovo personale che garantisse un migliore funzionamento degli uffici e i risparmi della gestione associata non si sono verificati. I tre Enti si sono ritrovati, pertanto, ad aumentare la contribuzione per finanziare l'Unione. Già la ripartizione delle risorse umane nei poli aveva obbligato Roverchiara ad accettare delle condizioni non condivise, ma la ripartizione delle spese di funzionamento che non tenesse conto del numero di abitanti era per questo Ente inaccettabile.

Per quanto sopra con atto di C.C n. 13 del 16/05/2019 il Comune di Roverchiara ha deliberato il recesso dall'Unione dei Comuni a far data dal 01/01/2020.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario economico internazionale, italiano

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

GLI OBIETTIVI INDICATI DAL GOVERNO

Il quadro macroeconomico nazionale¹

Nel 2018, l'economia internazionale ha risentito della concentrazione di una serie di fattori negativi, tra i quali ricordiamo: la perdurante guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, il processo incompiuto della Brexit, il rallentamento della "locomotiva" cinese e l'aumento del prezzo del petrolio.

¹ Estratto da "Rapporto annuale 2019", ISTAT, presentato il 20 giugno 2019 (ultima disponibile) - <https://www.istat.it/it/archivio/230897>

A partire dalla seconda metà dell'anno, tutte le principali economie hanno mostrato, sia pure con intensità differenti, una decelerazione e, nell'ambito dei paesi economicamente avanzati, si è accentuato il "distacco" tra area euro e Stati Uniti. Alla stregua di quanto accaduto ai principali partner europei, anche l'economia italiana ha segnato un netto rallentamento della crescita del Pil rispetto al 2017 (+0,9 per cento da +1,7 per cento), con segnali di flessione nel secondo semestre. Il lieve recupero registrato nel primo trimestre dell'anno in corso (+0,1 per cento rispetto al trimestre precedente), pur confortante in quanto associato a un allargamento della base produttiva e occupazionale, appare fragile.

La decelerazione della nostra economia nel 2018 è stata determinata, oltre che dal contributo negativo della domanda estera netta (-0,1 punti percentuali, da +0,3 nel 2017), dall'attenuarsi della dinamica dei consumi che, condizionati dalla debolezza del potere d'acquisto delle famiglie, hanno fornito un contributo alla crescita del Pil sostanzialmente dimezzato rispetto all'anno precedente (+0,4 punti percentuali da +0,9 nel 2017). Nella parte finale dell'anno, la riduzione della propensione al risparmio ha quanto meno contribuito a contenerne gli effetti negativi.

Il rallentamento dei consumi si è combinato con modifiche nei comportamenti delle famiglie, sia nella composizione della spesa, in termini di qualità dei prodotti, sia rispetto ai canali distributivi utilizzati per conseguire vantaggi di prezzo e mantenere il più possibile immutato il proprio tenore di vita.

Tanto nell'area euro quanto in Italia il ciclo degli investimenti ha sostenuto l'economia: nel 2018, gli investimenti fissi lordi hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda in quasi tutti i paesi europei, seppur con diversa intensità. In Italia, la crescita degli investimenti (+3,4 per cento, a fronte di +4,3 per cento nel 2017), quand'anche superiore a quella della Germania e della Francia, non è ancora riuscita a colmare la distanza accumulata negli anni precedenti.

Nel nostro Paese, la ripresa degli investimenti è stata stimolata dalle politiche pubbliche di sostegno alle imprese adottate a partire dal 2015 (si pensi, ad esempio, al maxi-ammortamento e a "Impresa 4.0"). Anche gli investimenti in costruzioni hanno registrato un'accelerazione nel 2018 (+2,6 per cento rispetto al +1,3 per cento dell'anno precedente), che ha coinvolto sia la componente delle abitazioni sia quella dei fabbricati non residenziali e altre opere; la ripresa si è peraltro protratta nel primo trimestre del 2019.

Durante il 2018 l'Italia ha proseguito nel percorso di riequilibrio della finanza pubblica, con una riduzione dell'indebitamento netto in rapporto al Pil, dal 2,4 al 2,1 per cento, che ha portato a mezzo punto percentuale il miglioramento rispetto al 2015. Tale risultato è stato favorito da un ulteriore ampliamento del saldo primario, che ha raggiunto l'1,6 per cento in rapporto al Pil, valore superiore alla media dell'area euro (1,3 per cento). Questi progressi non sono stati però sufficienti ad arrestare la dinamica del debito, la cui incidenza sul Pil nominale è salita al 132,2 per cento, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2017 e ben al di sopra della media dell'area euro (85,1 per cento).

La situazione finanziaria del settore privato ha manifestato, invece, una minore vulnerabilità rispetto a quella delle Amministrazioni pubbliche. Nel periodo 2000-2017, i valori del debito delle famiglie italiane e delle società non finanziarie sono stati inferiori ai corrispondenti valori mediani dei paesi dell'area euro, rispettivamente di 16,5 e 16,8 punti percentuali. Inoltre, dopo un triennio di risultati negativi, nel 2018 la situazione delle famiglie in termini di attività reali e finanziarie è migliorata confermando una specificità del nostro Paese nel panorama europeo. Infine, la ricchezza netta delle famiglie italiane – secondo il dato a fine 2017 – è risultata pari a 8 volte il reddito disponibile, un rapporto ben più elevato di quello osservato altrove in Europa.

Lo scorso anno, il mercato del lavoro ha risentito solo in parte del rallentamento ciclico dell'economia. L'occupazione ha continuato a crescere, seppure a ritmi inferiori rispetto ai due anni precedenti, riportandosi su un livello simile a quello pre-crisi. Contestualmente è

proseguita con una intensità maggiore la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro.

Ne è conseguito un calo del tasso di disoccupazione (dal 12,2 per cento al 10,6 per cento), che rimane comunque largamente superiore a quello dell'area euro.

Nel 2018, le retribuzioni lorde di fatto (per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno) sono cresciute dell'1,7 per cento, a fronte dello 0,3 per cento registrato nel 2017. L'andamento complessivo è la sintesi di una dinamica più elevata nei servizi – per gli effetti dei rinnovi nel comparto pubblico, dopo il blocco che si protraeva dal 2010 – e più contenuta nell'industria. Sul fronte dei prezzi, il rallentamento della domanda di consumo ha contribuito a mantenere l'inflazione su livelli bassi, con tassi di crescita dei prezzi al consumo inferiori a quelli dei principali paesi dell'area euro.

Va preso atto che verso la fine del 2018 e all'inizio del 2019 il clima di fiducia dei consumatori è peggiorato significativamente, con valutazioni più pessimistiche diffuse a tutte le componenti. A maggio 2019, tuttavia, il corrispondente indice ha mostrato una inversione, tornando ad aumentare.

Anche l'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese (IESI), che aveva mostrato analoghe tendenze negative, in maggio registra un miglioramento: segnale che ha coinvolto tutti i comparti e, in misura maggiore, le costruzioni. Per il settore manifatturiero, l'indice di fiducia è risalito, grazie soprattutto ai giudizi sugli ordini e alle attese sulla produzione, associati a un calo delle scorte.

Negli ultimi mesi l'indicatore anticipatore ha tuttavia continuato a segnalare prospettive a breve termine caratterizzate da una persistente debolezza dei livelli di attività economica, con qualche lieve segnale di stabilizzazione nei mesi recenti.

Nel 2019, in base alle previsioni Istat, si attende che la crescita del Pil italiano, sostenuta solo dalla domanda interna, si attesti allo 0,3 per cento, in decelerazione rispetto all'anno precedente. I consumi delle famiglie, seppure in marginale rallentamento rispetto al 2018, costituiranno il principale sostegno alla crescita. Viceversa, l'attività di investimento sembrerebbe destinata a decelerare in termini significativi a causa della persistente incertezza che grava sul quadro macroeconomico nazionale e internazionale. Nel 2019, gli investimenti fissi lordi italiani segnerebbero un aumento marginale (+0,3 per cento) beneficiando in termini contenuti anche delle agevolazioni disposte nel Decreto crescita. Si prevede che il rallentamento di esportazioni e importazioni in volume determini un contributo nullo della domanda estera netta alla crescita.

Previsioni per l'economia italiana ²

Gli effetti della pandemia hanno colpito l'economia globale

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Nell'area dell'euro sono state adottate misure monetarie straordinarie

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo

² Tratto dal bollettino economico n. 2/2020 della Banca d'Italia

mercato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

In Italia l'impatto della pandemia è stato marcato nel primo trimestre...

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

...con riflessi sull'occupazione attenuati dalla Cassa integrazione guadagni

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

Si sono indebolite le aspettative di inflazione

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

Le banche centrali hanno contrastato le tensioni sui mercati finanziari

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Le operazioni della BCE riducono il costo della raccolta bancaria

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Sono stati adottati ampi provvedimenti di sostegno all'economia

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento

degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

Le istituzioni europee hanno predisposto misure significative

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

La rapidità del recupero dipenderà dall'efficacia delle politiche economiche

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020 - TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA³

La sezione II del Documento di Economia e Finanza 2020 è presentata quest'anno eccezionalmente in forma semplificata. Con le Linee Guida del 6 aprile 2020 la Commissione europea, in considerazione dell'elevata incertezza economica causata dalla diffusione del Covid-19 e delle urgenti incombenze che gli Stati membri stanno affrontando, ha ridotto i contenuti obbligatori richiesti per i Programmi di Stabilità. L'Italia ha deciso di avvalersi di questa possibilità. La sezione II è stata predisposta in coerenza con l'impostazione adottata per la sezione I – Programma di Stabilità. In particolare, rispetto ai contenuti previsti o usualmente presentati: i) l'orizzonte di previsione è limitato all'anno 2021, ii) non sono elaborate le previsioni per i sottosettori del conto economico e del conto di cassa delle Amministrazioni Pubbliche; iii) non è incluso il riquadro sulle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico.

Sintesi del quadro macroeconomico

Nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta a tassi moderati a causa delle preoccupazioni relative alle relazioni commerciali e ai fattori geopolitici. In apertura del 2020 le prospettive per lo scenario internazionale apparivano in graduale miglioramento. Su tale scenario si è innestata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 iniziata nella provincia cinese dell'Hubei. La rapida diffusione a livello globale e le misure di contenimento attuate si sono riversate con altrettanta velocità sull'attività economica global. Il FMI stima una riduzione del PIL mondiale del 3 per cento nel 2020. Le misure sia di politica monetaria che di natura fiscale in via di adozione su scala globale potrebbero contenere la durata e l'entità del calo dell'attività. In tale contesto, nel 2019 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente ma a un tasso di crescita lievemente superiore alle ultime stime contenute nella NADEF 2019 di settembre. Le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno sono risultate

³ Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 –

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf

moderatamente positive. Tuttavia, con la diffusione dell'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo, tutti gli indicatori disponibili tracciano una brusca inversione di rotta. Il PIL nel mese di marzo è atteso in profonda riduzione. Successivamente, per il mese di aprile si prevede un'ulteriore flessione, seguita da un miglioramento della situazione economica a partire dal mese di maggio. Ciò determina una netta flessione del PIL nella prima metà dell'anno, più accentuata nel 2T rispetto al primo trimestre. Le misure adottate dal Governo per contenere la diffusione del virus e proteggere le imprese e l'occupazione potrebbero favorire una ripresa abbastanza rapida dell'attività economica non appena la crisi sanitaria sarà rientrata. In ragione di ciò ci si attende un parziale recupero del PIL già a partire dal terzo trimestre, che si prolungherà fino alla fine dell'anno. Per mitigare l'impatto sul sistema economico e scongiurare soprattutto il rischio che questo shock temporaneo possa intaccare il potenziale di crescita di medio-lungo periodo del Paese, il Governo è intervenuto con decisione a sostegno delle imprese e delle famiglie, utilizzando tutti i canali disponibili. Nello scenario tendenziale, per il 2020 si stima che l'economia registrerà una caduta del PIL reale di otto punti percentuali in termini grezzi. Per il 2021 si prospetta un parziale recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento.

TABELLA I.1-1 : QUADRO MACRO ECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

(1)	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (FL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Previsioni tendenziali 2020-2022

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2020-2021. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020. Rispetto a quanto considerato in sede di legge di Bilancio 2020, le nuove previsioni scontano il significativo deterioramento del contesto macroeconomico dovuto alla diffusione della pandemia Covid-19 ed ai conseguenti provvedimenti di blocco delle attività, nonché l'impatto diretto sulla finanza pubblica degli interventi adottati per sostenere l'economia e rafforzare il sistema sanitario e di gestione delle emergenze. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2020 è del 7,1 per cento del PIL, superiore di 4,9 p.p. all'obiettivo della NTI 2020. Nel confronto con le valutazioni della NTI 2020, la previsione aggiornata per l'anno 2020 comporta maggiori spese finali per 6,2 p.p. di PIL. L'incremento è dovuto soprattutto all'impatto diretto della forte riduzione del PIL⁴, in misura più limitata riflette le maggiori spese recate dal DL 18/2020 (c.d. Cura Italia) e gli effetti indiretti sulla spesa del peggioramento del quadro macroeconomico. Le entrate finali in rapporto al PIL risultano di poco più elevate della stima della NTI 2020, segnando un aumento di 1,2 p.p.: l'impatto diretto della diminuzione del PIL, che avrebbe determinato un innalzamento del rapporto, è quasi completamente controbilanciato dalla riduzione delle entrate dovuta al calo dell'attività economica. Per l'anno 2021 l'indebitamento netto è stimato al 4,2 per cento del PIL, a fronte dell'1,7 della

NTI 2020. Le spese e le entrate finali in rapporto al PIL sono superiori, rispettivamente, di 3,6 e 1,1 p.p. rispetto alle stime della NTI 2020. L'evoluzione delle principali componenti del conto in rapporto al PIL è fortemente influenzata dalla dinamica del denominatore. Rispetto al risultato del 2019, le entrate totali aumentano al 47,7 per cento nel 2020 e al 48 per cento nel 2021, per effetto anche dell'andamento delle entrate dalla UE, delle clausole di salvaguardia su IVA ed accise previste a legislazione vigente a partire dal 2021, dell'andamento delle altre variabili macroeconomiche rilevanti, in particolare relative al mercato del lavoro, dell'evoluzione stimata per i dividendi, gli aiuti internazionali e i trasferimenti diversi in entrata. Le entrate tributarie diminuiscono di 0,2 p.p. nel 2020 per poi aumentare di 1,2 p.p. nel 2021 per effetto, fra l'altro, dell'andamento delle poste correttive del Bilancio dello Stato (che risentono della sospensione di accertamenti fiscali e verifiche disposta a seguito del DPCM 11 marzo 2020) e, soprattutto, dell'aumento delle imposte indirette previsto dalla legislazione vigente. I contributi sociali mostrano un incremento di 0,3 p.p. nel 2020, raggiungendo il 13,8 per cento, per poi ridursi di 0,4 p.p. nel 2021, a riflesso soprattutto delle evoluzioni nel mercato del lavoro. 4 Il PIL è inferiore di 156,6 miliardi rispetto alla stima della NTI 2020. La pressione fiscale sale al 42,5 per cento nel 2020 e raggiunge il 43,3 per cento nel 2021. Le altre entrate correnti crescono al 4,8 per cento nel 2020 e scendono al 4,6 per cento nel 2021. Le entrate in conto capitale salgono allo 0,4 per cento nel 2020 per poi tornare allo 0,1 per cento nel 2021. La maggior parte delle principali componenti di spesa in rapporto al PIL segue un andamento comune, con un picco di crescita nel 2020 seguito da una riduzione nel 2021, che comunque mantiene i valori su livelli superiori a quelli dell'anno appena trascorso. La spesa totale raggiunge il 54,8 per cento nel 2020 e passa al 52,3 per cento nel 2021, a riflesso soprattutto dell'andamento delle prestazioni sociali, dei consumi intermedi, dei redditi da lavoro e dei contributi in conto capitale. Tali voci di spesa sono quelle su cui più hanno inciso le misure del DL 18/2020: si ricordano, fra l'altro, il potenziamento e l'estensione della Cassa integrazione, gli indennizzi per i lavoratori autonomi e le partite IVA, l'istituzione del Fondo per il reddito di ultima istanza, le misure per rafforzare il sistema sanitario e di gestione delle emergenze (comprese le nuove assunzioni e l'aumento delle risorse per gli straordinari del personale sanitario), gli interventi a sostegno della liquidità delle imprese ed il potenziamento del Fondo di garanzia per le PMI. La spesa per interessi aumenta al 3,6 per cento nel 2020 e nel 2021. La spesa per investimenti si incrementa al 2,5 per cento nel 2020 e al 2,6 per cento nel 2021, per effetto delle proiezioni per Anas e delle ulteriori risorse stanziare per il rilancio degli investimenti con la Legge di Bilancio per il 2020. Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate. Le principali voci di entrata segnano un forte calo nel 2020 ed un recupero nel 2021. Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinarsi dei risultati 2019 che si sono attestati al di sopra delle stime della NTI 2020. Per l'anno 2020 si stima una flessione rispetto all'anno precedente di 39.949 milioni. Le prospettive di ripresa economica producono effetti positivi sulle entrate previste per il 2021: le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 50.073 milioni di euro rispetto al 2020, ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e, per l'altra parte, agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2020 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Relativamente all'anno 2020 per il Bilancio dello Stato si stima una flessione di circa 25.509 milioni di euro rispetto al risultato del 2019. Il peggioramento del totale delle entrate è inoltre legato alla flessione di 4.521 milioni del gettito derivante dagli Enti locali e dall'aumento delle Poste correttive che nettizzano il Bilancio dello Stato per ulteriori 9.919 milioni rispetto al 2019. I contributi sociali diminuiscono di quasi 12.700 milioni nel 2020 ed aumentano di quasi 7.000 milioni nel 2021, a riflesso dell'evoluzione delle variabili macroeconomiche rilevanti, degli interventi di

agevolazione per le assunzioni di giovani introdotti con la legge di Bilancio 2018, nonché della revisione delle tariffe e dei premi INAIL. Il profilo previsionale tiene conto, inoltre, delle entrate connesse al rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Le altre entrate correnti rimangono circa costanti nel 2020 ed aumentano di circa 950 milioni nel 2021, a seguito dell'andamento previsto per i dividendi, gli aiuti internazionali e i trasferimenti diversi in entrata (principalmente gli incassi da sanzioni a famiglie e imprese). Le entrate in conto capitale non tributarie aumentano di 4.000 milioni nel 2020 per poi ridursi circa dello stesso importo nel 2021, per effetto principalmente dell'andamento delle risorse stimate in entrata per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), in considerazione delle iniziative che si stanno definendo in ambito europeo circa l'utilizzo dei fondi strutturali per il contrasto del Coronavirus ed il rilancio economico. Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta di circa 2.300 milioni nel 2020 e, in misura più consistente (quasi 5.300 milioni), nel 2021. Fra i principali fattori di incremento si segnalano, per il 2020, l'ipotesi di completamento della stagione contrattuale 2016-2018 e di sottoscrizione dei contratti relativi al triennio 2019-2021 del comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso pubblici, l'erogazione per l'anticipazione contrattuale a regime dal luglio 2020 e per la corresponsione dell'elemento perequativo⁵, il finanziamento dell'organico di fatto della scuola, le maggiori spese di personale recate dal DL 18/2020. La crescita nell'anno 2021 è dovuta principalmente all'ipotesi di conclusione nell'anno della tornata contrattuale 2019-2021. Con un effetto di riduzione della spesa si segnalano i maggiori pensionamenti per effetto della c.d. "quota 100". I consumi intermedi aumentano di circa 5.800 milioni nel 2020 e si riducono di circa 1.100 milioni nel 2021. Tale evoluzione risente sia del trascinarsi dei risultati di consuntivo per il 2019, superiori alle attese, sia delle maggiori spese nell'anno 2020 recate dal DL 18/2020, che vengono meno l'anno successivo. La spesa per prestazioni sociali aumenta di quasi 25.000 milioni nel 2020 e di poco meno di 1.100 milioni nel 2021, per effetto soprattutto del picco e del successivo ribasso di quella per altre prestazioni sociali. L'andamento è in parte dovuto alle maggiori spese previste per il 2020 dal DL 18/2020, nonché alle misure introdotte con la legge di Bilancio 2020-2022 ed ai relativi provvedimenti attuativi. Le altre spese correnti crescono di quasi 1.000 milioni nel 2020 e di oltre 3.400 milioni nel 2021, principalmente a seguito dell'aumento degli altri trasferimenti in uscita, dovuti alle misure incentivanti per favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici e, solo per il 2020, dei pagamenti per le risorse proprie della U.E. La spesa per interessi aumenta di circa 300 milioni nel 2020 e in misura più consistente, per oltre 2.800 milioni, nel 2021, a riflesso sia dell'andamento ipotizzato per i tassi di interesse, sia dell'incremento delle emissioni nel corso del 2020. Gli investimenti fissi lordi sono stimati in aumento di oltre 1.000 milioni nel 2020 e di circa 4.600 milioni nel 2021; la dinamica risente delle proiezioni per Anas e delle ulteriori risorse stanziare per il rilancio degli investimenti con la Legge di Bilancio per il 2020. Si ricorda, inoltre, che la stima sconta introiti del piano straordinario di dismissioni contabilizzati a riduzione della spesa per investimenti per 987 milioni nel 2020 e 150 milioni nel 2021. I contributi in conto capitale crescono di oltre 4.200 milioni nel 2020 e diminuiscono di circa 4.000 milioni nel 2021, ritornando quasi allo stesso livello del 2019, per effetto delle misure recate dal DL 18/2020.

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2020

A partire dal 2017 la manovra di finanza pubblica è operata con la sola legge di bilancio, che ora ricomprende anche la ex legge di stabilità.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 4 agosto 2016, n. 163, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento,

costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale, la quale si articola in due sezioni:

- la prima sezione svolge in sostanza le funzioni dell'ex legge di stabilità;
- la seconda sezione ricalca quelle della legge di bilancio.

La manovra di bilancio per il 2020 è la L. n. 160 del 27 dicembre 2019. Ad essa è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito dalla Legge n. 157 del 19 dicembre 2019).

Le principali norme di interesse per gli enti locali sono di seguito elencate:

- **PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI DEL DECRETO FISCALE.**
 - Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del “reverse charge” per il contrasto dell’illecita somministrazione di manodopera;
 - Estensione del “ravvedimento operoso”;
 - Disposizioni sui termini di pagamento della “Definizione agevolata” e sui tassi di interesse;
 - Riversamento del tributo per l’esercizio delle funzioni ambientali;
 - Fusioni e Associazioni di Comuni;
 - Adeguamento banca-dati di riferimento rendiconto di gestione comuni;
 - Revisione priorità investimenti;
 - Disposizioni in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali della P.A.;
 - Criteri di riparto “Fsc” e semplificazioni Enti Locali;
 - Disciplina della Tari: coefficienti e termini per la deliberazione piano economico finanziario e delle tariffe;
 - Organo di revisione economico-finanziario;
 - Indennità di funzione minima per l’esercizio della carica di Sindaco e per i Presidenti di Provincia;
 - Capacità fiscale dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane;
- **PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2020.**
 - Fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - Integrazione risorse nel Fondo di solidarietà comunale – FSC;
 - Contributo IMU-TASI;
 - Incremento a cinque dodicesimi del limite delle anticipazioni di tesoreria per gli enti locali;
 - Rinvio al 2021 del Fondo di garanzia per i ritardi nel pagamento dei debiti commerciali;
 - Anticipazioni di liquidità a favore degli enti territoriali per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili;
 - Ristrutturazione del debito degli enti locali;
 - Comuni montani;
 - Ripiano del disavanzo degli enti territoriali a seguito di mancati trasferimenti dovuti a sentenze;
 - Fondo contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti;
 - Fondo minori non accompagnati;
 - Assegnazione fondi alle Città metropolitane e alle Province della Regione Sardegna e della Regione Siciliana;
 - Investimenti enti territoriali 1 - Stabilizzazione contributo “500 milioni”;
 - Investimenti enti territoriali 2 - Stabilizzazione contributo ex co.139 L. Bilancio 2019;

- Investimenti enti territoriali 3- Modifica termini affidamento opere oggetto del contributo ex co. 853, L. Bilancio 2018;
- Investimenti enti territoriali 4 - Interventi comunali di rigenerazione urbana;
- Investimenti enti territoriali 5 - Investimenti comunali 2025-2034;
- Investimenti enti territoriali 6 - Mobilità ciclistica;
- Investimenti enti territoriali 7 - Contributo alla progettazione enti locali;
- Investimenti enti territoriali 8 - Contributo asili nido e scuole dell'infanzia;
- Investimenti enti territoriali 9 - Stabilizzazione contributo per interventi rete viaria Province e Città metropolitane;
- Investimenti enti territoriali 10 - Ulteriore contributo rete viaria e scuole di Province e Città metropolitane;
- Investimenti enti territoriali 11 - Agevolazioni enti regionali edilizia residenziale per fonti rinnovabili;
- Investimenti enti territoriali 12 - Contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti;
- Investimenti enti territoriali - Eventuale rimodulazione dei contributi 2025-2034, a parità di stanziamento;
- Investimenti Isole minori;
- Semplificazione dei processi di programmazione ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione –FSC;
- Edilizia scolastica;
- Scuole innovative;
- Efficientamento energetico edifici scolastici;
- Modifiche art. 33 del 34 del 2019 - Personale;
- Portale reclutamento e trasparenza e scorrimento delle graduatorie;
- Disposizioni in materia di gettoni di presenza e indennità degli amministratori locali;
- Lavoratori socialmente utili;
- Unificazione IMU/TASI;
- Deducibilità IMU per il 2019;
- Modifiche alla legge 30 aprile 1999 n. 130 - Esenzione dall'IMU degli immobili oggetto di cartolarizzazione e locati in operazioni di interesse sociale;
- Riforma della riscossione locale;
- Canone unico (occupazione spazi pubblici e pubblicità);
- Piattaforma digitale notifiche delle pubbliche amministrazioni;
- Misure per l'innovazione nella PA;
- Fondo per la disabilità e la non autosufficienza e altri interventi nella stessa materia;
- Interventi in materia di lavoratori socialmente utili;
- Fondo per la sicurezza urbana;
- Acquisti e negoziazioni della Pubblica Amministrazione;

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	SOCIOCULTURALE COOP. SOC. ONLUS
Refezione scolastica	Appalto	CIR FOOD
Trasporto Scolastico	Appalto	Soc. Eurobus
Manutenzione immobili e strade	Diretta/Appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta zanzara tigre	Appalto	Affidato annualmente
Servizi cimiteriali	Gestione diretta	
Illuminazione votiva	Gestione diretta	
Servizi assistenza domiciliare	Appalto	Fondazione Gobetti
Servizi sociali (famiglie, adulti e anziani)	diretta	
Pesa Pubblica	diretta	
<i>Protezione Civile</i>	<i>diretta</i>	

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Impianti sportivi	Società sportive	

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/ Comune capofila	Scadenza affidamento
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Bovolone	

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Le partecipazioni possedute dal comune di Roverchiara sono le seguenti:

Partecipazioni dirette:

Denominazione / Ragione Sociale	Quota di Partecipazione
CAMVO S.P.A.	4,47%
ESA-COM S.P.A	0,50%
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,01%

Partecipazioni indirette

Denominazione / Ragione Sociale	Per il tramite di:
ACQUE VERONESI SCRL	CAMVO S.P.A
ESA-COM SPA	CAMVO S.P.A
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	CAMVO S.P.A
GIELLE AMBIENTE SRL	ESA-COM SPA

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 20.12.2019 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		998.901,36		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.758,07	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.665.498,00 0,00	1.677.213,00 0,00	1.682.253,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.613.756,07 0,00 63.250,00	1.599.113,00 0,00 100.750,00	1.600.453,00 0,00 100.750,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	69.500,00 0,00 0,00	73.100,00 0,00 0,00	76.800,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	499.261,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	255.280,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	133.059,00	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	892.600,71 0,00	45.000,00 0,00	45.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020/2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	998.901,36								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		499.261,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		278.038,78	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.788.856,12	1.255.743,00	1.334.893,00	1.339.933,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.778.273,53	1.613.756,07 0,00	1.599.113,00 0,00	1.600.453,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	333.513,24	259.145,00	171.300,00	171.300,00					
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	152.068,25	150.610,00	171.020,00	171.020,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	452.070,14	133.059,00	40.000,00	40.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.007.163,81	892.600,71 0,00	45.000,00 0,00	45.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	2.726.507,75	1.798.557,00	1.717.213,00	1.722.253,00	Totale spese finali	2.785.437,34	2.506.356,78	1.644.113,00	1.645.453,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	69.500,00	69.500,00 0,00	73.100,00 0,00	76.800,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	613.077,14	612.000,00	612.000,00	612.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	622.245,66	612.000,00	612.000,00	612.000,00
Totale titoli	3.689.584,89	2.760.557,00	2.679.213,00	2.684.253,00	Totale titoli	3.827.183,00	3.537.856,78	2.679.213,00	2.684.253,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.688.486,25	3.537.856,78	2.679.213,00	2.684.253,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.827.183,00	3.537.856,78	2.679.213,00	2.684.253,00
Fondo di cassa finale presunto	861.303,25								

RISORSE UMANE**STRUTTURA ORGANIZZATIVA****Dotazione Organica**

Area	Categ.	Profilo	FT-PT	Coperto
Area amministrativa	D	Istruttore direttivo	36,00	x
	C	Istruttore amministrativo	36,00	x
	C	Istruttore amministrativo	36,00	x
	C	Istruttore amministrativo	30,00	
Area affari generali	D	Istruttore direttivo	36,00	x
	C	Istruttore amministrativo	36,00	x
Area tecnica	D	Istruttore tecnico	36,00	x
	C	Geometra	36,00	x
	C	Geometra	24,00	
	B1	Operaio	36,00	x
Area vigilanza	C vig	Agente	36,00	

Piano del fabbisogno di personale 2020-2021-2022**Assunzioni a tempo indeterminato**

Decorrenza	Profilo	Categ	TP/PT (ore)	Area di destinazione	Modalità
01/06/2020	Geometra	C	24,00	Area tecnica	Concorso
01/06/2020	Istruttore amministrativo	C	30,00	Area amministrativa	Concorso
01/06/2020	Agente	C vig	36,00	Area vigilanza	Concorso
01/06/2020	Operaio	B1	20,00	Area tecnica	Concorso

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Il Comune di Roverchiara si trova a circa trenta chilometri a sud est della provincia di Verona. Dista circa tre chilometri dalla *Strada Statale 434 Transpolesana* che collega Verona a Rovigo.

Denominazione Comune	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al 31/12/2018	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
Roverchiara	1964,69	19,6469	2672	135,98

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali

INFRASTRUTTURE STRADALI	
STATALI KM ²	3
PROVINCIALI KM ²	12
COMUNALI KM ²	27
VICINALI KM ²	8
AUTOSTRADE KM ²	0

Altre strutture presenti sul territorio:

STRUTTURE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 0	posti n. 0
Scuole materne statali	n. 0	posti n. 0
Scuole materne paritarie	n. 1	posti n. 80
Scuole elementari	n. 1	posti n. 130
Scuole medie	n. 1	posti n. 115
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 0
Impianti sportivi	n. 1	N.D.
Cimiteri	n. 1	N.D.

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE			
Popolazione al 31/12/2018	2.672	Popolazione al 31/12/2019	2.638
di cui maschi	1.375	di cui maschi	1.353
di cui femmine	1.297	di cui femmine	1.285
nuclei familiari	1.037	nuclei familiari	1.041
convivenze	1	convivenze	1

Popolazione al 01/01/2018	2.695	Popolazione al 01/01/2019	2.672
nati	21	nati	18
deceduti	32	deceduti	42
saldo	-11	saldo	-24
immigrati	128	immigrati	118
emigrati	140	emigrati	128
saldo	12	saldo	10
Popolazione al 31/12/2018	2.672	Popolazione al 31/12/2018	2.638

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ENTRATA

Titolo	Prev. Assestata 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
⊕ 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo Pluriennale Vincolato	676.018,83	754.541,71	0,00	0,00
⊕ 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.514.200,00	1.255.743,00	1.334.893,00	1.339.933,00
⊕ 2 - Trasferimenti correnti	177.500,00	259.145,00	171.300,00	171.300,00
⊕ 3 - Entrate extratributarie	48.350,00	150.610,00	171.020,00	171.020,00
⊕ 4 - Entrate in conto capitale	306.777,21	133.059,00	40.000,00	40.000,00
⊕ 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
⊕ 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
⊕ 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	291.000,00	612.000,00	612.000,00	612.000,00
Totale	3.363.846,04	3.515.098,71	2.679.213,00	2.684.253,00

SPESA

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	794.843,07	77.500,00	0,00	872.343,07	754.653,00	0,00	0,00	754.653,00	759.653,00	0,00	0,00	759.653,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	38.931,00	14.820,00	0,00	53.751,00	56.500,00	0,00	0,00	56.500,00	56.500,00	0,00	0,00	56.500,00
4	273.350,00	62.941,87	0,00	336.291,87	291.500,00	0,00	0,00	291.500,00	290.600,00	0,00	0,00	290.600,00
5	30.600,00	1.000,00	0,00	31.600,00	31.700,00	1.000,00	0,00	32.700,00	31.700,00	1.000,00	0,00	32.700,00
6	39.730,00	176.000,00	0,00	215.730,00	38.950,00	0,00	0,00	38.950,00	38.790,00	0,00	0,00	38.790,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
9	54.950,00	0,00	0,00	54.950,00	35.700,00	0,00	0,00	35.700,00	34.400,00	0,00	0,00	34.400,00
10	130.200,00	412.914,60	0,00	543.114,60	129.500,00	39.000,00	0,00	168.500,00	128.800,00	39.000,00	0,00	167.800,00
11	850,00	0,00	0,00	850,00	850,00	0,00	0,00	850,00	850,00	0,00	0,00	850,00
12	165.242,00	147.424,24	0,00	312.666,24	137.200,00	5.000,00	0,00	142.200,00	136.600,00	5.000,00	0,00	141.600,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	77.560,00	0,00	0,00	77.560,00	115.060,00	0,00	0,00	115.060,00	115.060,00	0,00	0,00	115.060,00
50	0,00	0,00	69.500,00	69.500,00	0,00	0,00	73.100,00	73.100,00	0,00	0,00	76.800,00	76.800,00
60	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
99	0,00	0,00	612.000,00	612.000,00	0,00	0,00	612.000,00	612.000,00	0,00	0,00	612.000,00	612.000,00
TOTALI	1.613.756,07	892.600,71	1.031.500,00	3.537.856,78	1.599.113,00	45.000,00	1.035.100,00	2.679.213,00	1.600.453,00	45.000,00	1.038.800,00	2.684.253,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	920.782,60	77.500,00	0,00	998.282,60
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	39.206,68	33.433,80	0,00	72.640,48
4	289.974,38	63.541,87	0,00	353.516,25
5	34.710,00	2.140,00	0,00	36.850,00
6	46.946,85	183.745,52	0,00	230.692,37
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	7.215,64	0,00	0,00	7.215,64
9	55.195,00	21.498,84	0,00	76.693,84
10	131.006,60	477.879,54	0,00	608.886,14
11	850,00	0,00	0,00	850,00
12	239.385,78	147.424,24	0,00	386.810,02
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
50	0,00	0,00	69.500,00	69.500,00
60	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
99	0,00	0,00	622.245,66	622.245,66
TOTALI	1.778.273,53	1.007.163,81	1.041.745,66	3.827.183,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

CAP.	COD. BILANCIO	DESCRIZIONE	SOMME RESIDUE DA PAGARE AL 01/01/2020
2424	04.02-2.02.01.04	Efficientamento Energetico Palestra	62.941,87
2562	10.05-2.02.01.09	Sistemazione ponte Bottazza-Busse'	49.914,60
2814	12.09-2.02.01.09	Manutenzione straordinaria cimiteri - costruzione loculi e cellette	142.424,24

ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER PROGRAMMI

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI
Lavori pubblici	Migliorare la viabilità	10	5	Mettere in sicurezza e riqualificare le vie comunali che presentano maggiori criticità
		10	5	Realizzare il marciapiede fra Via Principe Umberto e Via Adige
		10	5	Completare la pista ciclopedonale di collegamento tra il capoluogo e la frazione di Roverchiaretta
		10	5	Realizzare un parcheggio pubblico nel centro
		10	5	Realizzare l'asfaltatura della strada comunale Via Rambosola con rinforzo delle rive
		10	5	Realizzare nuovi tratti di illuminazione pubblica sul territorio comunale
	10	5	Sistemare il Ponte Bottazza-Bussè	
	Realizzare un parco giochi	6	1	Realizzare un parco giochi nella frazione Roverchiaretta
Costruire nuovi loculi	1	6	Costruire nuovi loculi nei due cimiteri	
Ecologia e Ambiente	Salvaguardare l'ambiente	9	2	Proseguire nel contrasto alla realizzazione di insediamenti pericolosi
		9	2	Organizzare iniziative di educazione ambientale rivolte alla scuola ed a tutta la cittadinanza
		9	6	Programmare la mappatura del flusso delle acque al fine di regolamentare le stesse
		9	1	Predisporre, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, il ripristino dei canali di scolo attigui ad alcune strade comunali
		9	6	Cercare risorse per valorizzare il nostro fiume Adige ed altri siti sensibili
Economia	Sviluppare l'economia del territorio	14	4	Intensificare l'impegno affinché i cittadini e le imprese possano scegliere tra più operatori e diverse tecnologie con la possibilità di connessione ad internet in banda larga

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI
		14	4	Realizzare una rete in fibra ottica per la messa in collegamento degli edifici comunali dell'Unione Comuni Destra Adige e delle scuole
		14	2	Proseguire nella promozione delle eccellenze del territorio sostenendo fattivamente i nostri artigiani, i commercianti e i produttori agricoli
		14	2	Collaborare con le Associazioni di categoria per risolvere le problematiche inerenti alle specifiche attività
		15	1	Potenziare l'attività dell'Ufficio del lavoro" attraverso una convinta partecipazione al Patto Territoriale del Lavoro della Pianura
Sicurezza	Potenziare la sicurezza nel territorio	3	2	Predisporre un piano generale di videosorveglianza
		3	2	Stipulare una convenzione con l'Associazione Volontari Carabinieri in congedo
Servizi sociali e famiglie	Sostenere le categorie bisognose	12	4	Mantenere e, se possibile, incrementare i numerosi servizi già in essere (prelievi ematochimici, soggiorni estivi, assistenza domiciliare, ecc.) volti alle categorie bisognose
		12	3	Valutare la possibilità di istituire un servizio pasti a domicilio in collaborazione con le Fondazioni presenti nei Comuni dell'Unione Destra Adige, al fine di aiutare le persone non autosufficienti
Giovani	Sostenere i Giovani	6	2	Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione contro le dipendenze, in collaborazione con il SERD e con gli altri Comuni dell'Unione Destra Adige.
		6	2	Mantenere il riconoscimento agli studenti più meritevoli della Scuola Secondaria di primo e secondo grado
		6	2	Consegnare, in occasione della Festa della Repubblica, ai diciottenni una copia della Costituzione italiana e la bandiera tricolore

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI
		6	2	Rafforzare le sinergie con un'azione sovracomunale per soddisfare le esigenze dei nostri ragazzi in materia di formazione, lavoro e divertimento
		6	1	Realizzare la riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti elettrici del campo da calcio in Via Vittorio Veneto
Scuola	Realizzare la manutenzione delle scuole e sostenere le loro attività	4	2	Realizzare investimenti nell'edilizia scolastica per la manutenzione delle strutture
		4	2	Garantire il tempo pieno mantenendo il servizio di mensa e trasporto scolastici
		4	2	Sostenere concretamente tutte le nostre scuole e proporre attività legate al nostro territorio: difesa dell'ambiente, conoscenza della nostra storia locale
		4	2	Confermare sia la collaborazione per la realizzazione del Grest nei mesi estivi che il "Centro di ascolto" per ragazzi e famiglie.
Politiche attive per il lavoro	Aiutare le persone in cerca di occupazione	15	1	Mantenere ed incrementare lo "Sportello del Lavoro"
Cultura	Promuovere la cultura	5	2	Intensificare e consolidare la collaborazione con le Parrocchie, la Pro Loco, i Comitati festeggianti e tutte le Associazioni che valorizzino e facciano conoscere il territorio e i nostri prodotti tipici.
		5	2	Dare continuità e valorizzare ulteriormente il Premio letterario "Lionello Fiumi", il premio studenti "Aleardo Merlin" e Premio Studenti "Vanni Soave"
		5	2	Migliorare e incrementare i servizi della biblioteca comunale confermando l'adesione al sistema bibliotecario della Provincia di Verona
		5	2	Rendere ancora più intensa e qualificata l'attività dell'Università del tempo libero

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI
Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione	Potenziare i servizi garantiti dall'Unione dei Comuni Destra Adige	1	11	Avviare uno studio di fattibilità per il processo di fusione dei comuni attraverso contributi regionali
Partecipazione della Cittadinanza	Rendere sempre più partecipe la Cittadinanza	1	11	Aggiornare e implementare il sito internet comunale
		1	11	Attivare un servizio "App" da installare su smartphone/pc/tablet che permetta un filo diretto tra Amministrazione e Cittadinanza

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE SECONDA

1 - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Al fine valutare le scelte operate in sede di programmazione triennale si ritiene opportuno richiamare la normativa in vigore riguardante il personale dipendente:

- art. 39 della Legge 449/1997- comma 1, dispone che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";
- art. 91 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 stabilisce che "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."
- Legge 488/1999, la quale, introducendo il comma 20 bis al suddetto art. 39, prevede che "Le amministrazioni pubbliche alle quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, fermo restando quanto previsto dai commi 19 e 20, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. Per le università restano ferme le disposizioni dell'articolo 51."
- art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001:
 - a) comma 2: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";
 - b) comma 3: "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95,

convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”;

c) comma 6: “Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;

Il DL. 30 aprile 2019, n. 34, il quale all’art. 33, comma 2, dispone che: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento”. In attuazione del predetto art. 33 del DL. 34/2019 è stato emanato il decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 17 marzo 2020, il quale dispone che, per gli enti in cui il rapporto fra spesa di personale e le entrate correnti, come determinato ai sensi dell’art. 2, sia inferiore al valore soglia indicato nella tabella 1 dell’art. 4 possono procedere ad assunzioni di personale nei limiti di incremento percentuale della spesa

relativa al 2018 indicati nella tabella 2 dell'art. 5, a cui si sommano i resti del quinquennio precedente. Ulteriori chiarimenti sono stati forniti dalla circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 emanata dal Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno.

Dall'anno 2016 tutto il personale dipendente è stato trasferito all'Unione dei Comuni della Destra Adige per ritornare in sede dal 01/01/2020 a seguito del recesso del comune di Unione dei Comuni Destra Adige.

Si è reso necessario, pertanto ridefinire, il limite di spese dell'Unione e conseguentemente quello del Comune di Roverchiara a seguito del recesso quantificando la quota di spesa di personale storico in servizio ante 2016 e relative sostituzioni a carico del Comune di Roverchiara in euro 85.144,62.

Il limite di spesa del personale del Comune di Roverchiara per il triennio 2011-2013 era pari a euro 549.582,80 sulla quale veniva finanziata la quota parte del personale dell'Unione assunto ante 2016 a seguito del recesso e del personale trasferito il nuovo limite di spesa è quantificato in euro 498.166,61;

Sono state trasferite al Comune di Roverchiara, oltre ai dipendenti in servizio al 31.12.2015 dipendenti, le capacità assunzionali relative a n. 2 cat. C e n. 2 cat. B.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 24/07/2020 è stato deliberato il seguente piano triennale delle assunzioni, nel rispetto dei vincoli legislativi e finanziari vigenti:

Decorrenza	Profilo	Categ	TP/PT (ore)	Area di destinazione	Modalità
01/06/2020	Geometra	C	24,00	Area tecnica	Concorso
01/06/2020	Istruttore amministrativo	C	30,00	Area amministrativa	Concorso
01/06/2020	Agente	C vig	36,00	Area vigilanza	Concorso
01/06/2020	Operaio	B1	20,00	Area tecnica	Concorso

2 -PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2022

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi –tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROVERCHIARA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanzamenti di bilancio	€ 50.700,00	€ 243.300,00	€ 294.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	50.700,00	243.300,00	294.000,00

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROVERCHIARA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia			
F82002370235202000001	2020		No		No	ITH31	Forniture	65310000-9	EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	1. priorità massima	EMANUELA FACCIANI	12	Si	€ 28.700,00	€ 36.300,00		€ 65.000,00					
F82002370235202000002	2021		No		No	ITH31	Forniture	65310000-9	EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	1. priorità massima	EMANUELA FACCIANI	24	Si		€ 28.700,00	€ 101.300,00	€ 130.000,00					
S82002370235202000003	2020		No		No	ITH31	Servizi	60172000-4	SERVIZI TRASPORTO SCOLASTICO	1. priorità massima	LORETA ISOLANI	12	Si		€ 84.600,00	€ 50.760,00	€ 135.360,00					
S82002370235202000004	2021		No		No	ITH31	Servizi	55524000-9	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	1. priorità massima	LORETA ISOLANI	18	Si		€ 71.700,00	€ 43.000,00	€ 114.700,00					
S82002370235202000005	2020		No		No	ITH31	Servizi	85310000-5	ASSISTENZA DOMICILIARE	1. priorità massima	LORETA ISOLANI	24	Si	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00					

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROVERCHIARA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

3 - PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

Il Piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022 è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 47 del 24.07.2020.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Roverchiara - TECNICO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

EMANUELA FACCINI



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Roverchiara - TECNICO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'Opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 43/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2000.
 (2) Importo ultimo all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
EMANUELA FACCHINI



Tabella B.1
 a) è stato dichiarato l'insuccesso dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per i cui completamenti non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: problemi di compatibilità speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenuta nuova norma tecnica o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altri soggetti aggiudicatari

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 43/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non susseguendo allo stato, lo sanzionatori di rinvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 43/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato o dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 43/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Roverchiara - TECNICO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opere incompiute (2)	Descrizione immobile	Codice lotto			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.21 comma 6 e art.181 comma 1 (Tabella C.1)	Concessione in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di disseminazione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opere incompiute di cui si è dichiarata l'insuccesso dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Req	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre.
 (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale lo cedente dell'immobile è associato; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento.
 (3) Se derivante da opere incompiute riportare il relativo codice CUP.
 (4) Ripetere l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quinta parte), quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

EMANUELA FACCHINI



Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, esclusiva
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e finanziariamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera e oggetto esecutorie una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Roverchiara - TECNICO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - (CUI) (1)	CUI - Int. Amm. nr (2)	Codice CUP (3)	Attività nelle quali si prevede di attuare il progetto di intervento (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto (6)	Lavoro (7)	Costo (8)			Localizzazione - Indirizzo (9)	Struttura (10)	Stato e situazione intervento (11)	Descrizione dell'intervento (12)	Livello di priorità (13) (Tabella D.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (14)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (15) (Tabella D.1)			
							Reg.	Fin.	Cap.						Pratica AIA	Spese in conto	Totale opere	Costi in natura	Spese in conto	Valore degli eventuali oneri di cui alla lettera C) dell'art. 28 del D.Lgs. n. 50/2016 (16)	Spese in conto		Spese in conto	Spese in conto	Spese in conto
L80002270235320500001	01	H420000480005	303	ZIODETTI GILBERTO	5	NR	000	000	000				LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MISURA A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DEL CAMPO DA GIOCO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L80002270235320500002	02	H7H00000910004	303	ZIODETTI GILBERTO	5	NR	000	000	000				RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA RAMBOSOLA	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
															200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00				

Note:
 (1) Numero Intervento = "4" + 20 amministrazione + prima attività del piano programmatico nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima attività del piano programmatico
 (2) Numero Intervento: Manlevato proprio dell'amministrazione in base al proprio sistema di coding
 (3) Codice CUP (art. 1 comma 2 lettera b)
 (4) Descrizione attività e oggetto del procedimento del procedimento
 (5) Responsabile del procedimento secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 (6) Posizione del lotto in ordine di priorità di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 (7) Descrizione del lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 (8) In caso di intervento di opere integrative l'importo complessivo per gli anni per lo stanziamento dell'opera e per la realizzazione, realizzazione ed eventuale modifica del sito
 (9) Indirizzo complessivo di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) in relazione al numero assegnato all'intervento e con riferimento al sito di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 (10) Ripartizione in lotto dell'intervento secondo la definizione di cui al comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016
 (11) Numero Intervento nel campo unico come indicato dal codice Unico
 (12) Descrizione dell'intervento secondo la definizione di cui al comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016
 (13) Livello di priorità secondo la definizione di cui al comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016
 (14) Stima dei costi dell'intervento secondo la definizione di cui al comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016
 (15) Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma

- Tabella D.1
 CR - Classificazione Intervento CUP codice Spazio Intervento per natura intervento CR - realizzazione di opere nuove oppure a sostituzione
- Tabella D.2
 CR - Classificazione Intervento CUP codice attività e situazione intervento
- Tabella D.3
 1. codice materia
 2. codice spesa
 3. codice attività
- Tabella D.4
 1. pratica di progetto
 2. committenza di costruzione e gestione
 3. manutenzione
 4. qualità pubblica e di legge
 5. sicurezza finanziaria
 6. durata di esecuzione
 7. altro
- Tabella D.5
 1. modifica ex art. 3 comma 3 lettera b)
 2. modifica ex art. 3 comma 3 lettera c)
 3. modifica ex art. 3 comma 3 lettera d)
 4. modifica ex art. 3 comma 3 lettera e)
 5. modifica ex art. 3 comma 3 lettera f)

Il referente del programma
 EMANUELA FAGGINI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Roverchiara - TECNICO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUI	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Pratica (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80002270235320500001	H420000480005	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MISURA A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DEL CAMPO DA GIOCO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	ZIODETTI GILBERTO	150.000,00	150.000,00	NR	2	SI	SI				
L80002270235320500002	H7H00000910004	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA RAMBOSOLA	ZIODETTI GILBERTO	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Na	Na				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

- Tabella E.1
 ADI - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 CDP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MS - Miglioramento e incremento del servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincenti
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzate
- Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma
 EMANUELA FAGGINI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Roverchiara - TECNICO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Il referente del programma
EMANUELA FACCINI

A handwritten signature in blue ink, which appears to be "Emanuela Faccini", is written over the printed name. The signature is fluid and cursive.

4 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

N.	Foglio	Mappale	Localizzazione	Tipologia	Tipo di valorizzazione	Destinazione urbanistica attuale	Nuova destinazione urbanistica
1	7	36 sub 2	Via Adige n. 2	Immobilie	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
2	7	36 sub 3	Via Adige n. 2	Immobilie	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
3	7	36 sub 4	Via Adige n. 2	Immobilie	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
4	7	36 sub 5	Via Adige n. 2	Immobilie	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
5	7	36 sub 6	Via Adige n. 2	Immobilie	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
6	7	36 sub 7	Via Adige n. 2	Immobilie	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
7	7	36 sub 8	Via Adige n. 2	Immobilie	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
8	5	68 sub 8	Piazzetta Unità d'Italia n. 1	Immobilie	Locazione ambulatori medici	"A" Centro storico	Invariata
9	COMUNE DI CERIALE (SV)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 10 – particella 450 su 1 e 2 – Cat. B/5 – Consistenza mc. 9.618,00 – Rendita €. 14.405,17 – Quota di proprietà 1746/1000000 – Alienazione.					
10	COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VR)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 32 – particella 57 – Cat. B/1 – Consistenza mc. 29.000,00 – Superficie catastale mq. 9.931,00 – Rendita €. 52.420,40. Quota di proprietà 17465/10000000 - Alienazione.					